

EPISODIO DI TERRE-NOIRE, LA THUILE, AGOSTO-SETTEMBRE 1944

Nome del compilatore: MARISA ALLIOD

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Terre-Noire (anche Terres-Noires)	La Thuile		Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste

I seguenti Nota Bene sono validi per tutte le schede ISRVdA - IHRVdA

NB 1: Dal primo gennaio 1946, non esiste più la Provincia di Aosta, istituita alla fine del 1926, l'intero territorio essendo amministrato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta / Région Autonome Vallée d'Aoste. Il territorio del Canavese che, fino ad Ivrea, faceva parte dell'allora Provincia di Aosta, è stato ridefinito, come secondo la sua storia, nella Provincia di Torino.

NB 2: In virtù della sua storia secolare e in virtù delle disposizioni di legge contenute nel Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 545 del 7 settembre 1945 e dello Statuto per la Valle d'Aosta emanato con legge costituzionale n. 4 il 26 febbraio 1948, la lingua francese è parificata, in tutti gli ambiti salvo gli atti di magistratura, a quella italiana. Già negli accordi per l'autonomia della Valle d'Aosta stesi a Torino il 15 maggio 1945 fra il CLN Valle d'Aosta ed il Comitato di Liberazione nazionale piemontese, CLNP, al prefetto CLN è data autorità per il ritorno alle denominazioni storiche dei Comuni e sempre in virtù del dll del 7 settembre 1945, le denominazioni di villaggi e Comuni ritornarono alla loro forma originale francese.

NB 3: In seguito a vari provvedimenti avviati nel primo decennio e anni seguenti del Novecento e di seguito alla Unità d'Italia, i nomi delle persone in Valle d'Aosta dall'originale francese furono trascritti in forma italiana nelle Anagrafi dei Comuni e sui documenti notarili. Vi furono numerose eccezioni. I registri di battesimo continuarono ad essere redatti in lingua francese. Il regime fascista continuò nella repressione della lingua francese; solo negli anni Settanta del secolo scorso, si poté quindi ritornare al nome francese iscritto in Anagrafe e sui documenti di identità e notarili. Nell'uso popolare, le persone erano quindi conosciute nelle valli con il loro nome francese o in *patois* (area franco-provenzale).

Questo per significare che il nome usato sui documenti raramente corrispondeva, soprattutto nei villaggi e valli, al conosciuto e al praticato.

Data iniziale: l'esatta non è conosciuta, l'avvio degli ostaggi è nella notte dal 22 al 23 agosto 1944 e la data dell'eccidio è situabile intorno al 23 o al 24 agosto o agli ultimi giorni del mese di agosto 1944, secondo alcune fonti), oppure ai primi di settembre 1944, e segnatamente il 3, secondo altre fonti.

Data finale: non conosciuta.

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
28	28			28									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
27						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		1			

Elenco delle vittime decedute

Si trascrivono qui di seguito dal monumento in ricordo posto a Terre-Noire, i nomi delle vittime, divise per località di provenienza, con altri dati desunti:

La media di età delle vittime è di 24 anni.

Da Séz (F, Savoie), 2 vittime:

Auguste MÉRENDET

Olivier DAVID, 21 anni.

Da Longefoy-sur-Aime (F, Savoie), 1 vittima:

François Chapuis, 20 anni. Il suo corpo è ritrovato seppellito ad un chilometro dal Colle del Piccolo San Bernardo, in luogo diverso quindi delle due fosse comuni di Terre-Noire.

Da Bourg-Saint-Maurice (F, Savoie), 3 vittime:

Fernand UTILLE, 31 anni.

Auguste [Charles] MIÉDAN, 18 anni.

René LA THUILE

Da Bozel (F, Savoie), 1 vittima:

Félicien SIMOND, 20 anni.

Da Pomblière Saint-Marcel, Moûtiers (F, Savoie), 21 vittime:

Abbé [curato] Georges MUYARD, 33 anni. Nativo di Ugine (Savoie, F), 1911. Parroco e segretario del vescovo a Moûtiers Tarentaise, in seguito, dal primo ottobre 1943 parroco a Saint-Marcel. Membro della France Libre. Medaglia al valor militare (Médaille militaire de la Résistance française, 1945).

René MINIGHETTI, 20 anni, lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Jean CAPRA, 19 anni, lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Marius BASSANI, 21 anni, lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Jean ORSAT, 24 anni, lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Jean ROSSO, 29 anni lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Jean BONNEFOND, 34 anni, disegnatore.

Jean BIANCHI, 25 anni, imbianchino.

Louis POLLIN, 33 anni, commerciante.

Pierre JORIOZ, 17 anni, panettiere.

François RESLER, 23 anni, studente.

Alphonse MORET, 38 anni, chimico.

René PENEK, 32 anni, lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Camille GIROD-ROUX, 18 anni, disegnatore.

Alvaro MAGNANI, 19 ans.

Michel HERNANDEZ, 25 anni, lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Jean CARRON, 21 anni, studente.

Paul ANSELMET, 19 anni, fabbro.

Marc HÔTELLIER, 43 anni, esercente di « photo-radio ».

Lucien BOTTANA, 18 anni, calzolaio.

Auguste JAILLETTE, 20 anni, lavoratore alla Société d'Électro-chimie di Pomblière-Saint-Marcel.

Altre note sulle vittime:

//

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

//

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel contesto dello sbarco alleato nel Sud della Francia del 15 agosto 1944 e della ritirata verso i colli delle Alpi occidentali delle truppe tedesche dalle Valli del Rodano, via via liberate, le forze tedesche prelevano degli ostaggi « per proteggere il proprio cammino dagli attacchi dei *maquisards* ». La guarnigione tedesca di Moûtiers si arrende ai partigiani il 6 agosto 1944 e quella di Bourg-Saint-Maurice si avvia verso il Col du Petit-Saint-Bernard già l'8 agosto, ma sono le truppe tedesche provenienti dal Vercors che occupano di nuovo Moûtiers, « se dirigeant vers l'Italie par la route nationale 90 en direction du col [...]. Ces troupes allemandes bénéficient d'un armement lourd très important. L'avancée est inexorable et, le dimanche 13 août, Moûtiers est de nouveau une ville occupée. Al momento del passaggio delle truppe tedesche in ritirata fra i mesi di luglio ed agosto del 1944, al Colle del Piccolo San Bernardo, situato tra la Tarentaise e la Valle d'Aosta, si constatò come le truppe avessero saccheggiato le valli savoiarde : « avant de traverser la frontière, [...] prenaient et emportaient tout ce qui leur tombait sous la main. Sur les camions étaient entassés machines à écrire, phonographes, radios, au milieu de coussins, de matelas et de draps. Vaches, veaux, brébis, cochons, poules, défilaient ou chargés sur des voitures, ou poussés à grands coups de bâton par ces bergers improvisés »; una altra fonte cita il passaggio di « 300 mucche, manzi e vitelli, decine di maiali e migliaia di pecore, rapinati centinaia di apparecchi radio e macchine da cucire ».

Sono prelevate, tra il 23 e il 24 agosto 1944 (secondo altre fonti il 19 agosto), in varie località 28 persone (perlopiù di Moûtiers, riunite nelle caserme del posto dopo che il comando tedesco aveva ordinato il 16 agosto 1944 la concentrazione per l'indomani in place des Victoires di tutti gli uomini dai 17 ai 35 anni di Moûtiers, poi interrogati, «parfois» brutalmente dal 18 agosto). Gli ostaggi sono avviati dalle truppe tedesche verso il Colle del Piccolo San Bernardo / Col du Petit-Saint-Bernard (2188 m), posto tra Francia e Italia (Savoia / Valle d'Aosta). Passato il Colle e avviati verso la vallata de Les Suches, a circa 200 metri più in alto in località Terre-Noire (anche Terres-Noires, 2300 m) Comune di La Thuile (Valle d'Aosta), i 28 ostaggi sono uccisi dai loro carcerieri già verso il 23 o il 24 agosto secondo alcune fonti o verso la fine di agosto oppure ai primi di settembre del 1944, il 3, secondo altre fonti, e seppelliti in in due fosse comuni. Il 21 luglio 1945 si scoprirono le spoglie, allo sciogliersi delle nevi e al momento dei pascoli estivi di alta montagna. Il 28 luglio 1945 si tennero i solenni funerali a Moûtiers alla presenza di una grande folla.

Modalità dell'episodio:

Uccisione di massa con armi da fuoco, non si sa se con fucili o mitragliette.

Violenze connesse all'episodio:

La ritirata dalle Valli del Rodano, fu segnata da diverse prese di ostaggi-scudi umani a protezione degli attacchi partigiani, seguite da fucilazioni sommarie. Nel corso delle prese di ostaggi, i tedeschi saccheggiarono anche abbondante materiale (dalle macchine da scrivere ai fonografi, dai cuscini alle

lenzuola) e bestiame vario, che portarono via con i camions che furono visti passare il Colle del Piccolo San Bernardo (al colle vi erano reparti RSI e reparti di Gebirgsjäger).

27 delle vittime erano sepolte in due fosse comuni a Terre-Noire. La salma del 28° ostaggio, François Chapuis, venne ritrovata sepolta « ad un chilometro dal colle ».

Tipologia:

Ritirata delle truppe tedesche dalle Valli del Rodano, presa ed uccisione di ostaggi

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

NON CONOSCIUTO

Vista la banca dati della *Presenza militare tedesca in Italia 1943-1945* stesa da Carlo Gentile per conto dell'Istituto germanico in Roma, Roma 2004 (www.dhi-roma.it), si dice, per sola informazione, che al Colle del Piccolo San Bernardo sono accantonati i seguenti reparti tedeschi: 157ª Divisione alpina Gebirgsjäger, Bataillon 100 della Reserve dei Gebirgsjäger, dall'agosto del 1944 e dal 3 settembre 1944 (BA-MA, Kart; RH 2 SW, 03.09.44); 157ª Divisione alpina Gebirgsjäger, Bataillon II/.98 della Reserve dei Gebirgsjäger dal 3 settembre 1944 (RH 2 SW, 03.09.44); 157ª Divisione alpina Gebirgsjäger, Bataillon 1 della Reserve del Grenadier Regiment 157, dal 3 settembre 1944 (RH 2 SW, 03.09.44); 3 Regiment Brandenburg, II battaglione, dal 3 settembre 1944 (RH 2 SW, 03.09.44); 157ª Divisione alpina Gebirgsjäger, Artillerie, 1 le Batterie, dal 3 settembre 1944 (RH 2 SW, 03.09.44); 157ª Divisione alpina Reserve dei Gebirgsjäger Regiment 1, Bataillon 1 Stab, dal 3 settembre 1944 (RH 2 SW, 03.09.44).

Nomi:

NON CONOSCIUTI

ITALIANI

SE COINVOLTI, NON CONOSCIUTI

Ruolo e reparto

Nomi:

NON CONOSCIUTI

Note sui presunti responsabili:

NON CONOSCIUTI

Estremi e Note sui procedimenti:

A NOSTRA CONOSCENZA, NON VI FU ALCUNA ISTRUZIONE PENALE

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Stele con targhe in ricordo dell'eccidio di Terre-Noire, situate in vallata lungo la strada tra Les Suches e Terre-Noire, nella zona del Colle del Piccolo San Bernardo / Col du Petit-Saint-Bernard che mette in comunicazione Valle d'Aosta, I, e Tarentaise, F, poste a cura del Comune di La Thuile (Valle d'Aosta) il 28

agosto 1950. Le targhe che riportano i nomi delle vittime sono state apposte il 30 settembre 1951 a cura dell'Associazione savoiarda dei deportati, degli internati e delle famiglie dei dispersi. Ogni anno, a fine agosto, vi si tiene la commemorazione transfrontaliera.

Monumento tombale, sormontato dalla Croce di Lorena / Croix de Lorraine simbolo della France Libre dal 1940, che commemora le vittime del massacro è situato nel cimitero di Moûtiers (Savoia), inaugurato il 1º settembre 1946.

Musei e/o luoghi della memoria:

//

Onorificenze

L'abbé Georges Raoul Muyard, «pionnier et héros de la Résistance », membro della France Libre, è titolare di Médaille militaire de la Résistance française, attribuitagli a titolo postumo con decreto datato del 15 ottobre 1945, pubblicato dal *Journal Officiel* il 20 ottobre 1945.

La città di Moûtiers, capitale storica della Tarentaise, ha dedicato alla sua memoria una piazza.

Il Comune di Saint-Marcel, F, ha inaugurato nel 1995 una Rue des Martyrs de Terre-Noire.

Commemorazioni

Ogni anno a Terres-Noires=Terre-Noire si tiene la cerimonia rievocativa che riunisce in forma ufficiale le Associazioni dei due paesi e un folto gruppo di partecipanti delle due vallate, e vi si tengono discorsi a cura dei rappresentanti regionali dei due versanti transalpini.

Note sulla memoria

Gli ostaggi furono avviati verso il Col du Petit-Saint-Bernard il 27= 23 o 24 agosto 1944; il massacro della fine di agosto del 1944 non ebbe, a quel che se ne sa, testimoni civili. Il Colle era tenuto sia da truppe tedesche sia da truppe italiane della RSI.

Le fosse o la fossa comuni vennero rinvenute il 21 luglio 1945.

Le Comunità di La Thuile e di Séez sono legate da vincoli secolari.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Jean-Paul Bergeri, *Histoire de Moûtiers capitale de la Tarentaise*, Montmélian, La Fontaine de Siloë, 2007, p. 91.

Commission d'Information Historique pour la Paix de la Savoie, *Mémoires de Savoie Monuments stèles et plaques de la Seconde Guerre mondiale*, Chambéry, Agraf, 1992, p. 116, ill.

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, *Silens Loquor Cippi, lapidi e monumenti a ricordo dei partigiani e dei civili morti nella Resistenza in Valle d'Aosta 1943-1945*, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Aosta, Le Château, 2007, pp. 86-87, ill.

Roberto Nicco, *La Resistenza in Valle d'Aosta*, seconda edizione, Musumeci, Quart, 1995, p. 197n.

Lorenzo Paris, Lorenzo Rotta, *La formazione partigiana "Ruitor" di La Thuile nella lotta di Liberazione (1944-45)*, Industrie Grafiche Editoriali Musumeci, Quart, 1995, p. 21, ill.

Charles Passerin d'Entrèves, *La tempête dessus notre montagne Épisodes de la Résistance en Vallée*

d'Aoste, réédition Institut d'histoire de la Résistance en Vallée d'Aoste, 1975 (première édition ANPI Vallée d'Aoste, Montes, Turin, 1946), pp. 109-110.

Fonti archivistiche:

//

Sitografia e multimedia:

Unicamente per il rilevamento di truppe tedesche e della RSI al Colle del Piccolo San Bernardo (Valle d'Aosta / Tarentaise): www.dhi.it: Banca dati della *Presenza militare tedesca in Italia 1943-1945* stesa da Carlo Gentile per conto dell'Istituto germanico in Roma, Roma 2004 (www.dhi-roma.it). La stringa di rilevamento è stata in questo caso Aosta/esatto/tutti i campi.

Nota *ad limina*: i nomi dei Comuni valdostani vi appaiono, delle volte, annotati con la denominazione italiana data in abuso dal regime fascista (ad esempio, La Thuile = Porta Littoria). Tale violenta sopraffazione linguistica, sanzionata già nel 1945 con il ritorno alla denominazione abituale e storica, risulta delle volte sulle carte dell'epoca, senza mai essere stata seguita dalla popolazione.

Notizie e fotografie in www.pombliere-saint-marcel.fr/terrenoire.php

Altro:

//

V. ANNOTAZIONI

//

VI. CREDITS

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Aosta, 8 Maggio 2015.

Compilatrice: M. Alliod